

Il Capitalismo Della Sorveglianza Il Futuro Dell

Yeah, reviewing a ebook **il capitalismo della sorveglianza il futuro dell** could add your close contacts listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, talent does not recommend that you have extraordinary points.

Comprehending as without difficulty as contract even more than additional will find the money for each success. adjacent to, the message as without difficulty as acuteness of this **il capitalismo della sorveglianza il futuro dell** can be taken as capably as picked to act.

Diritto, potere e libertà AA. VV. 2022-07-26T00:00:00+02:00 Qualche anno fa si sono tenute presso l'Auditorium dell'ex Chiesa della Purity dell'Università di Catania due giornate in onore di Bruno Montanari. Questo testo raccoglie le quattro relazioni presentate in quell'occasione e tanti altri contributi che costituiscono un'ideale prosecuzione della discussione che ne è seguita. Bruno Montanari, per tutti coloro che hanno preso la parola nel corso di quelle giornate, è stato un amico e per molti un maestro. È stata una fortuna averlo incontrato lungo il nostro cammino. E queste pagine sono un tentativo, speriamo riuscito, di ringraziarlo.

Alternative per il socialismo n. 61 Aa. Vv. 2021-09-24T00:00:00+02:00 La scelta strategica delle classi dirigenti europee è quella di fronteggiare la crisi e avviare la ripresa attraverso una modernizzazione senza riforma sociale e con quell'industrializzazione dell'ecologia compatibile con l'impresa e col mercato, ma soprattutto senza riforma sociale. Perciò i popoli restano esclusi da un qualsiasi processo decisionale e sono consegnati a una nuova condizione di sudditanza. In essa i cittadini dovrebbero prendere la forma contemporanea di sudditi tecnologici. Ma restano troppi segni e troppi di nuovo se ne vengono formando che mettono a rischio, o almeno lo potrebbero, l'ordine capitalistico che si viene costituendo in risposta alla crisi. Molte, fino a ieri, sono state nel mondo le rivolte che hanno scosso interi paesi. Anche in Italia, pur in un panorama assai difficile, emergono proteste, rabbie, conflitti, anche inediti conflitti di lavoro. Il problema che si pone dinnanzi al capitalismo finanziario globale è come si possa governare senza il consenso popolare. L'Europa politica da tempo ha rinunciato a costruire un ordine costituzionale e si è formata in un assetto ademocratico. La sua costituzione materiale ha coniugato, in un lungo ciclo politico, le politiche antipopolari di austerità con una centralizzazione decisionale nella pratica di governo intergovernativo. Per altro, quando ha tentato la via della verifica di un consenso popolare su un trattato che adottava una Costituzione per l'Europa, ha fallito, grazie al voto negativo in Francia e nei Paesi Bassi. In Francia, in particolare, la

grande mobilitazione popolare che si realizzò nel 2005 si alimentò anche dell'opposizione nei confronti della famigerata direttiva Bolkestein. Questa costruzione organicamente ademocratica ha affiancato i poderosi processi involutivi che hanno investito, seppure diversamente, i diversi paesi europei. Le crisi, ultima quella pandemica, hanno offerto un'occasione, in assenza di una potenza democratica in campo, per un ulteriore passo verso nuove forme di autoritarismo. L'Italia sembra assumere, in questo processo, una funzione di laboratorio con l'avvento di un governo compiutamente, o quasi, tecnico-oligarchico. Il fallimento della politica istituzionale nella fase precedente, la morte della politica che si era ancora dovuto constatare, ne hanno costituito i prodromi.

Il problema dell'altro Massimo Giuseppe Eusebio 2022-06-21T00:00:00+02:00
1244.10

Fiducia sostantivo plurale Sergio Sorgi 2022-11-08T00:00:00+01:00 La fiducia è il pavimento che accelera oppure frena tutto quello che sentiamo e facciamo; senza fiducia non potremmo nemmeno alzarci dal letto la mattina e usciremmo con la pistola invece che con lo smartphone. Non tutto ciò che ci circonda e succede può però essere vagliato in modo meticoloso: abbiamo energie e tempo limitati e non ne verremmo a capo. Quanto c'è dunque di oggettivo nel fidarsi e quanto di soggettivo? Perché alcuni di noi si fidano anche in contesti apparentemente minaccianti e altri sviluppano forti diffidenze in situazioni che sembrerebbero prive di rischi? La fiducia è un interruttore che ci porta ad accogliere o rifiutare gli altri e che attiva le relazioni affettive, professionali, personali. Analizzando tre grandi famiglie di oggetti a cui la fiducia può essere applicata – le organizzazioni (e in particolare le istituzioni), il mondo professionale, le persone (gli altri e noi stessi) – gli autori individuano trentuno forme di fiducia e ci forniscono una raccolta di spunti teorici e pratici per esercitarla consapevolmente. La fiducia può essere offerta, negata, richiesta o restituita e dobbiamo decidere se e come fidarci del passato, orientarci nel presente e posizionarci rispetto al futuro. Perché la fiducia ha un valore economico, sociale e temporale inestimabile e senza di essa non possiamo affrontare la complessità del mondo.

#Stop_5G Maurizio Martucci 2022-07-01 Documenti, studi e ricerche inedite per capire quale futuro ci aspetta con l'arrivo del wireless di quinta generazione

La sfera pubblica e privata nell'era digitale Fabio Lazzini 2021-06-11 Nella nuova geografia dei poteri dell'era digitale, il saggio illustra al lettore il rapporto tra la protezione dei dati e la tecnologia, ponendo al centro la persona e la tutela dei diritti fondamentali. La rivoluzione digitale sta infatti cambiando il nostro modo di essere e il rapporto con la vita quotidiana, ma sta modificando, altresì, i rapporti del cittadino con lo Stato, e con le istituzioni pubbliche e private. Il valore dei dati, la loro monetizzazione, l'interesse del singolo rispetto a quello della collettività, l'uso degli algoritmi predittivi, l'intelligenza artificiale sono temi che affrontiamo tutti come cittadini. La Protezione dei dati personali si

concretizza su due aspetti prioritari: per le piattaforme di servizi digitali, come un requisito, distintivo e competitivo, caratterizzante la resilienza dei sistemi rispetto agli attacchi informatici; mentre per i cittadini, rappresenta un elemento di fiducia e un diritto da tutelare. Questa prospettiva è oggi percepita da parte dei cittadini perché più consapevoli del valore dei loro dati, e resa più decisiva grazie all'impronta innovativa del Regolamento europeo sulla protezione dati personali. L'economia digitale si avvale sempre più di tecnologie invasive, capaci di estrarre conoscenza dall'incrocio di grandi moli di informazioni, che diventeranno così materia prima per la produzione di beni e servizi. Le implicazioni di ordine sociale sono evidenti laddove le grandi piattaforme operano in un contesto oligopolista, che accresce il loro potere sfruttando i nostri dati con il rischio di produrre rilevanti discriminazioni sui diritti fondamentali e sulle libertà della persona. La salvaguardia dell'autodeterminazione informativa, dell'autonomia e della responsabilità delle scelte è in questo senso essenziale per mantenere il governo sulle nostre tracce digitali, che più di ogni altro aspetto concorrono oggi a definire la nostra identità e, con essa, la nostra libertà.

Conflitti di cittadinanza Federico Oliveri 2021-04-22T00:00:00+02:00

Attraversiamo una crisi di sistema – ambientale, economica, sociale, politica – che minaccia le democrazie costituzionali e la stessa umanità. Eppure la nostra capacità di apprendere dalle catastrofi è assai limitata: abbiamo bisogno di una nuova teoria critica della società per capire che fare e, soprattutto, per individuare chi può fare ciò che andrebbe fatto. Esistono oggi, e come agiscono, soggettività collettive capaci di realizzare un progetto di trasformazione radicale? La filosofia di Jürgen Habermas può fornire una risposta, a condizione di essere “rimessa sui piedi” delle lotte sociali da cui derivano le sue categorie fondamentali. L'alternativa al neo-liberalismo e al nazionalismo emerge così nei conflitti di cittadinanza: i cittadini e le cittadine, attuali o potenziali, usano la forza del diritto per contrapporsi ai poteri capitalistici, burocratici e autoritari, allo scopo di estendere la titolarità e il godimento dei diritti a vantaggio di chi ne è stato escluso.

IL MONDO IN DIVENIRE. Un dibattito aggiornato sulle previsioni di Jacques Attali BARBARA MAUSSIÈR 2020-10-19 Questo volume presenta i risultati di una ricerca sociologica che, con un rigoroso metodo scientifico, confronta la realtà odierna con le previsioni fatte nel 2000 dall'economista Jacques Attali nel saggio *Lessico per il futuro. Dizionario del XXI secolo*. L'indagine in particolare riguarda l'analisi di alcuni dei vocaboli presentati da Attali, organizzati in 12 aree tematiche: lavoro, tempo libero, turismo, sport, amore, famiglia, religione, politica, economia, educazione e comunicazione. Per ogni tema, oltre a essere stati analizzati dati secondari e la più recente letteratura scientifica, sono stati raccolti i pareri di competenti specialisti d'eccellenza tra intellettuali teorici e protagonisti della società contemporanea, offrendo un dibattito aggiornato e un invito a una riflessione critica su alcune delle questioni principali della società contemporanea. La ricerca si è avvalsa del contributo di: Francesco Alberoni, Leonardo Becchetti, Roberto Cipriani, Flavia Coccia, Nicolò Costa, Domenico De Masi, Paola Di

Nicola, Gaetano Domenici, Francesco Giorgino, Claudio Gubitosi, Piero Ignazi, Fabio Massimo Lo Verde, Giovanni Malagò, Mons. Andrea Manto, Dacia Maraini, Federico Moccia, Mario Morcellini, Giuseppe Noia, Nicola R. Porro, Francesco Profumo, Pasquale Tridico, Benedetto Vertecchi e Stefano Zamagni.

Transizioni digitali Patrizio Paolinelli 2019-12-16T00:00:00+01:00 Quale è il futuro del lavoro umano alla luce dei progressi dell'intelligenza artificiale? In che modo si rapporterà ai progressi di un'innovazione tecnologica sempre più invasiva? Domande a cui questo volume cerca di rispondere senza indulgere all'ottimismo più roseo né al pessimismo più apocalittico.

Il soggetto imprevisto Federico Chicchi 2022-07-04T00:00:00+02:00 Il volume si prefigge di restituire i risultati di una ricerca sul rapporto tra Covid-19, processi di neoliberalizzazione e “società della prestazione” prima, durante e dopo la pandemia. In particolare, si propone un’analisi sul modo in cui quest’ultima ha impattato e impatta sul funzionamento del capitalismo contemporaneo, sullo sviluppo della tecnica, sugli attori sociali e sulla politica, radicalizzando e rafforzando sia alcuni suoi precedenti funzionamenti, sia l’assoluta problematicità del modello di sviluppo attuale, rilanciato dal PNRR. Attraverso alcuni frames interpretativi – politica, tecnica, riproduzione sociale, economie della restituzione –, gli autori individuano tutti i limiti e le contraddizioni presenti nelle società contemporanee. Si tratta, allora, di cogliere nella congiuntura attuale le opportunità trasformative che il virus, questo invisibile “soggetto imprevisto”, porta con sé.

Il virus dell'occidente Stefano G. Azzarà 2020-11-26T00:00:00+01:00 La pandemia di Covid-19 ha fatto emergere le contraddizioni delle società capitalistiche, rese sempre più fragili e disuguali da decenni di guerra ai salari e ai diritti delle classi subalterne, dallo smantellamento del welfare e dal prevalere di forme di coscienza ultracompetitive. Certo della propria eternità e incapace di immaginare un modello alternativo di legame sociale, l'Occidente ha creduto che il “virus cinese” colpisse solo i paesi arretrati o ritenuti autoritari e che mai potesse diffondersi nelle nostre efficienti e trasparenti democrazie tecnologiche. Invece di prendere sul serio l'esperienza di altre realtà che hanno gestito meglio l'emergenza grazie alla capacità dello Stato e della politica di guidare l'economia e la produzione, subordinando gli interessi privati a quelli della maggioranza, ha negato a essa ogni riconoscimento, fino a procurarsi da solo un rischio estremo per eccesso di hybris. A questa rinuncia suicida a guardare l'alterità non è sfuggito il dibattito filosofico: di fronte allo stato d'eccezione, sia le posizioni dirittumaniste astratte sia il sovranismo particolarista e populista – che dell'odierna egemonia neoliberale costituisce non l'alternativa, ma una scissione conservatrice – condividono infatti il medesimo atteggiamento suprematista, con il rifiuto di elaborare una forma concreta di universalismo e di pensare una diversa configurazione del rapporto tra individuo, società civile e Stato, ma anche una diversa forma di convivenza tra le nazioni.

L'impero dell'algoritmo Domenico Talia 2021-04-28T00:00:00+02:00 Questo saggio esamina e discute i concetti che stanno alla base degli algoritmi e analizza l'impatto sulle persone dei loro tantissimi utilizzi tramite una descrizione accurata ma accessibile a tutti. Vengono affrontati i temi più innovativi del mondo digitale, dall'apprendimento automatico ai sistemi software che governano i social media, dall'intelligenza artificiale alla robotica collaborativa. Gli argomenti discussi sono presentati con l'obiettivo di chiarire i concetti scientifici necessari a comprendere i principi e le manifestazioni dell'universo digitale e anche a ragionare sull'impatto sociale degli algoritmi. Concetti, analisi e ragionamenti utili per essere cittadini informati in un mondo dominato dalle tecnologie informatiche. Per diventare utenti consapevoli dei benefici che l'informatica può offrire a chi vive in questo nuovo millennio e, allo stesso tempo, per comprendere le minacce ai singoli e alle comunità che l'uso delle tecnologie digitali a fini di profitto e di dominio ha generato fino a oggi e che potrà ancora generare in futuro.

Ecologia della rete Mauro Barberis 2021-09-30T00:00:00+02:00 In principio fu l'ottimismo libertario: internet ci avrebbe avvicinati e ci avrebbe resi più consapevoli. Poi è stato il turno della net delusion e della rete come massima espressione del capitalismo della sorveglianza e della dittatura dei dati. E ora eccoci alla pandemia, che ci ha mostrato come il web non sia soltanto una tecnologia, ma anche un ambiente vitale che impone la propria economia e richiede, come rimedio, una propria ecologia. Tra populismo mediatico e digitalizzazione della vita quotidiana, questo saggio vuole esplorare una terza via, equidistante dall'utopia e dall'apocalisse. Per un'ecologia della rete, ci ha insegnato Stefano Rodotà, non bastano né l'attuale autoregolamentazione dal basso, né una futura regolazione dall'alto. La fine della presidenza Trump ha mostrato che la soluzione è indifferibile, e può essere solo evolutiva, partecipata, flessibile. Perché la rete, come il mare, dev'essere navigabile per tutti, ma in un quadro di regole semplici e condivise.

La sicurezza del software Massimo Montanile 2021-11-23 I player del digital single market condividono l'obiettivo di un ambiente digitale sicuro, in cui siano limitati i reati informatici e tutelati i benefici di tutti. La necessità di lanciare un nuovo prodotto o servizio, battendo sul tempo la concorrenza, spesso ne compromette la qualità, il funzionamento e la sicurezza, che sono elementi fondamentali per la gestione del mercato unico digitale, il contenimento del cybercrimine e la salvaguardia della cybersicurezza, componente a sua volta essenziale del digital single market. La richiesta di software sicuri è in aumento, sia per una maggiore consapevolezza da parte dell'utente finale sia per la capacità delle aziende di stimare i costi derivanti da cybercrimini o da malfunzionamenti software. Le organizzazioni più attente sono consapevoli che sia più proficuo prevenire l'errore e il danno, piuttosto che correggerlo o ripararlo. Per alcuni settori verticali, inoltre – trasporti, aerospace&defence, sanità – la sicurezza del software dovrebbe essere una priorità assoluta. Il libro rappresenta una guida metodologica per definire i requisiti, progettare, sviluppare, testare e documentare un prodotto secondo lo standard common criteria, il cui rigore consente di sviluppare

sistemi sicuri, e fornisce indicazioni utili per velocizzare il processo di certificazione di tali prodotti. Use case ed esempi reali sostengono le finalità professionali e didattiche del testo.

Alternative per il socialismo n. 58 Aa. V.v. 2021-02-18T00:00:00+01:00 In questo quadro di drammatica instabilità, senza un futuro prevedibile del mondo contemporaneo, quasi incredibilmente, l'Europa cerca solo di galleggiare, anche a dispetto degli imponenti marosi che la potrebbero travolgere e cerca di nascondere a sé stessa la profondità e il carattere strutturale, di fondo, della crisi che la pervade dall'interno. L'Europa è ormai diventata l'Europa dell'ignavia. Persino il mare della sua storia, il Mediterraneo, ci trasmette questa sua drammatica e impotente condizione. Non c'è bisogno di aver studiato Derrida per sapere che proprio sul rapporto tra la sponda sud e la sponda nord del mare nostrum si gioca tanta parte del destino storico dell'Europa. Invece, niente di niente, neppure una traccia è rimasta viva di una tradizione che aveva dialogato con i processi di decolonizzazione, con le conquiste di indipendenza nazionale, con la nascita del pan-arabismo, con i movimenti non allineati. Tanto meno si può scorgere nell'Europa politica uno sguardo rivolto al futuro dei popoli e delle civiltà del Mediterraneo, imprigionati nella gabbia dell'ultimo capitalismo. Al galleggiamento nelle politiche internazionali, l'Europa politica ha aggiunto una calma piatta nella superficie dei suoi ordinamenti politici. Una calma apparente, sotto la quale striscia e si approfondisce la crisi sociale e sotto la quale si scelgono, anche spregiudicatamente, politiche economiche e finanziarie fin qui drasticamente rifiutate dall'ultima ortodossia capitalistica e dalle sue classi dirigenti. Il nuovo corso della Bce e della Commissione europea rispondono, in primo luogo, a un'istanza dell'economia, del mercato europeo che possiamo considerare come vitale di fronte alla minaccia assai concreta di una recessione distruttiva. Lo stato politico dell'Europa ha favorito questa scelta puramente adattativa. Essa vive una crisi così profonda da apparire come conclusiva almeno per una fase della sua stessa politica e della democrazia rappresentativa. Il capitalismo dimostra, ancora una volta, la sua vitalità, la sua capacità straordinaria di adattarsi e di reagire alla crisi ma, contemporaneamente, e pour cause, mette in luce la sua incapacità strutturale di risolvere la crisi stessa.

Ciò che è reale è irrazionale? Massimo Cuono 2021-12-21 Questo volume, che raccoglie i testi degli interventi a un seminario torinese in onore di Michelangelo Bovero, non ha nulla di celebrativo o agiografico. I ventidue studiosi e studiose che hanno contribuito a scriverlo dialogano tra loro e con il "festeggiato" su alcuni dei grandi temi e problemi del nostro tempo: dalla crisi della democrazia al rapporto tra potere e diritto, dai limiti della tolleranza al ritorno inquietante del fascismo, coniugando lo sforzo di chiarificazione concettuale alla rilettura dei classici e all'attenzione per ciò che si muove nella società e nella storia. Il risultato è un volume polifonico e a tratti anche piacevolmente dissonante, con una pluralità di voci e prospettive che contribuiscono tutte, in modo diverso, a illuminare uno o più aspetti problematici della realtà. A partire da una convinzione di fondo: se è oggi difficile sposare senza riserve la tesi hegeliana dell'identità tra

razionale e reale, non si può smettere – come scrive Bovero nel suo intervento conclusivo – “di studiare, di ragionare. Per immettere, per iniettare un po’ di ragione nella realtà”. Contributi di Luigi Alfieri, Mauro Barberis, Paulina Barrera Rosales, Luigi Bonanate, Michelangelo Bovero, Fabrizio Cattaneo, Pierluigi Chiassoni, Fulvia de Luise, Ida Dominijanni, Luigi Ferrajoli, Andrea Greppi, Riccardo Guastini, Celso Lafer, Massimo Luciani, Piero Meaglia, Patricia Mindus, Virgilio Mura, Pier Paolo Portinaro, Geminello Preterossi, Guadalupe Salmorán Villar, Ermanno Vitale.

Lavorare, è una parola Altero Frigerio 2020-05-21T00:00:00+02:00 A cinquant’anni dallo Statuto dei lavoratori, il diritto al lavoro è più che mai la base di ogni altro diritto fondamentale. Un diritto messo sempre più a dura prova dalla realtà, non ultima la pandemia che, insieme agli effetti immediati e disastrosi che produce, impone una vera e propria rivoluzione al modo di concepire il lavoro. La garanzia occupazionale appare un simulacro, di fronte alle tante aziende che chiudono per spostare altrove la produzione o contrarla, e le lotte che portarono alla legge sembrano affievolite dal venir meno dell’unità sindacale e dallo sfaldarsi della classe operaia. Tutele più fragili, dismissioni di interi settori produttivi, forme di sfruttamento, aumento della disoccupazione, morti sul lavoro sono solo alcuni dei fenomeni che corrodono le fondamenta di quel diritto. In questo volume alcune delle voci più autorevoli della cultura, dell’economia, del diritto e della politica delineano un nuovo alfabeto del lavoro, dando concretezza e senso a una parola spesso abusata e travisata. Dietro ogni termine scelto c’è la riflessione su un aspetto cruciale: oggi non si può ragionare di lavoro senza porre al centro la crisi ambientale, la sicurezza e le nuove malattie professionali, i movimenti migratori, la conciliazione del lavoro femminile con i compiti di cura e la maternità, la disabilità, l’intelligenza artificiale, l’arretratezza del Mezzogiorno. È nel lavoro, nel lavoro tutelato, che cerchiamo una realizzazione materiale e morale. Eppure è proprio nel lavoro che spesso incontriamo lo sfruttamento e la negazione dei diritti fondamentali.

The Age of Surveillance Capitalism Shoshana Zuboff 2019-01-15 The challenges to humanity posed by the digital future, the first detailed examination of the unprecedented form of power called "surveillance capitalism," and the quest by powerful corporations to predict and control our behavior. In this masterwork of original thinking and research, Shoshana Zuboff provides startling insights into the phenomenon that she has named surveillance capitalism. The stakes could not be higher: a global architecture of behavior modification threatens human nature in the twenty-first century just as industrial capitalism disfigured the natural world in the twentieth. Zuboff vividly brings to life the consequences as surveillance capitalism advances from Silicon Valley into every economic sector. Vast wealth and power are accumulated in ominous new "behavioral futures markets," where predictions about our behavior are bought and sold, and the production of goods and services is subordinated to a new "means of behavioral modification." The threat has shifted from a totalitarian Big Brother state to a ubiquitous digital architecture: a "Big Other" operating in the interests of surveillance capital. Here is the crucible of an

unprecedented form of power marked by extreme concentrations of knowledge and free from democratic oversight. Zuboff's comprehensive and moving analysis lays bare the threats to twenty-first century society: a controlled "hive" of total connection that seduces with promises of total certainty for maximum profit -- at the expense of democracy, freedom, and our human future. With little resistance from law or society, surveillance capitalism is on the verge of dominating the social order and shaping the digital future -- if we let it.

Discernere la guerra civile in atto Moreno Manghi 2022-09-29 Questo opuscolo è composto da due brevi capitoli: "Nessun diritto al santuario" e "Un anno dopo". Nel primo insisto sull'opportunità di riconoscere e affrontare la guerra civile che è in atto, resa manifesta dall'"emergenza sanitaria" relativa alla pandemia. Anche le posizioni più critiche – che hanno denunciato la sottomissione dei governi al potere del nuovo capitalismo e al suo progetto di liquidazione delle tradizionali forme politiche delle democrazie occidentali – hanno forse trascurato che la gran parte della "gente" non solo è disposta a sacrificare tutto in cambio della "nuda vita", ma quello che appare come un "sacrificio" potrebbe essere un desiderio. Nel secondo riprendo la parola, dopo un anno di silenzio, per confutare la pandemia recepita unicamente come l'evidenza di una realtà sanitaria inoppugnabile, di fronte a cui ogni dubbio, discussione e interpretazione sono giudicati moralmente offensivi e irresponsabili, se non proprio folli e criminali. Eppure, il fatto che la pandemia abbia prodotto in pochissimo tempo un'immensa letteratura mondiale, ci rivela quanto ci sia necessario continuare a interpretarla mobilitando tutti i registri del sapere. Che bisogno ne avremmo se si trattasse di una pura e semplice emergenza sanitaria, per quanto "globale"? Segno che, lungi da limitarsi a essere una realtà biosanitaria di cui solo gli immunologi avrebbero la competenza e il diritto di parlare, l'evento "pandemia" non cessa di interrogarci tutti, uno a uno, a partire dalla domanda che sta al suo centro: chi è il mio prossimo?

Il capitalismo della sorveglianza. Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri Shoshana Zuboff 2019

Il potere che sta conquistando il mondo Giorgio Galli 2020-07-27T00:00:00+02:00 Il vecchio ordine mondiale si sta rapidamente trasformando. Facendo seguito al fortunato volume Come si comanda il mondo in cui si dimostra la prevalenza dei leader della finanza su quelli della politica, gli autori analizzano il ruolo delle multinazionali cinesi, russe, brasiliane, indiane e islamiche. Vengono quindi approfonditi i rapporti con i fondi sovrani e la criminalità, i paradisi fiscali e la politica energetica. E fin qui, nulla di nuovo perché si replicano i modelli della democrazia liberale. Nel frattempo, però, la Cina sta diventando un gigante dell'intelligenza artificiale, egemonizzando l'Africa, il continente del futuro. In una situazione complessa più che il mercato è di nuovo lo Stato a essere protagonista nel XXI secolo, poiché queste multinazionali sono in gran parte subordinate ai governi nazionali. Il declinante Occidente riuscirà a individuare strategie per non soccombere nell'eterna lotta per il potere? È l'interrogativo fondamentale al quale cerca

di rispondere questo libro.

Presenza sospesa AA. VV. 2022-03-22T00:00:00+01:00 Insieme alla società intera la scuola è stata immersa, negli ultimi due anni, in una condizione straordinaria e drammatica, che solo una certa pigrizia dei media e l'insistente retorica delle istituzioni politiche e del mondo economico hanno potuto definire semplicisticamente come "chiusura". Le si addice di più il termine "sospensione", che nomina una serie di fenomeni: l'intermittenza della presenza "in carne ed ossa" in cui si è svolta la vita scolastica, l'inedita esperienza del tempo che ci è accaduto di vivere, ma anche l'esercizio di rallentamento e di riflessione che abbiamo avuto occasione di compiere, senza forse riuscire a concretizzarlo. In un senso più specifico, la parola evoca l'atto inaugurale della fenomenologia, che diventa, nell'ultimo dei contributi qui raccolti, il metodo di una originale ricerca sull'insegnamento della filosofia nelle scuole, il cui punto di partenza consiste nelle voci di studenti e docenti, invitati a soffermarsi su questioni non abituali né scontate.

Buoni e cattivi AA. VV. 2022-02-03T00:00:00+01:00 In tempi difficili come questi è più che mai importante interrogarsi sulla relazione tra etica e politica e soprattutto sui modi in cui il potere esercita il controllo di questa relazione. Due gli sfondi di riferimento: la prorompente dei sistemi di comunicazione digitale e le ben note e complesse circostanze emergenziali. Il volume raccoglie venti saggi di filosofi politici italiani, chiamati a discutere di etica, politica e potere al tempo di internet. Si è voluto fare un libro non solo per diffondere i risultati di una discussione di straordinario livello scientifico, ma anche per lasciare una traccia: un libro vero, da toccare, qualcosa che coinvolga anche quei sensi che nella comunicazione digitale vengono spesso sacrificati, scarnificati, umiliati.

Targeted Brittany Kaiser 2019-10-22 In this explosive memoir, a political consultant and technology whistleblower reveals the disturbing truth about the multi-billion-dollar data industry, revealing to the public how companies are getting richer using our personal information and exposing how Cambridge Analytica exploited weaknesses in privacy laws to help elect Donald Trump—and how this could easily happen again in the 2020 presidential election. When Brittany Kaiser joined Cambridge Analytica—the UK-based political consulting firm funded by conservative billionaire and Donald Trump patron Robert Mercer—she was an idealistic young professional working on her fourth degree in human rights law and international relations. A veteran of Barack Obama's 2008 campaign, Kaiser's goal was to utilize data for humanitarian purposes, most notably to prevent genocide and human rights abuses. But her experience inside Cambridge Analytica opened her eyes to the tremendous risks that this unregulated industry poses to privacy and democracy. Targeted is Kaiser's eyewitness chronicle of the dramatic and disturbing story of the rise and fall of Cambridge Analytica. She reveals to the public how Facebook's lax policies and lack of sufficient national laws allowed voters to be manipulated in both Britain and the United States, where personal data was weaponized to spread

fake news and racist messaging during the Brexit vote and the 2016 election. But the damage isn't done Kaiser warns; the 2020 election can be compromised as well if we continue to do nothing. In the aftermath of the U.S. election, as she became aware of the horrifying reality of what Cambridge Analytica had done in support of Donald Trump, Kaiser made the difficult choice to expose the truth. Risking her career, relationships, and personal safety, she told authorities about the data industry's unethical business practices, eventually testifying before Parliament about the company's Brexit efforts and helping Special Counsel Robert Mueller's investigation into Russian interference in the 2016 election, alongside at least 10 other international investigations. Packed with never-before-publicly-told stories and insights, Targeted goes inside the secretive meetings with Trump campaign personnel and details the promises Cambridge Analytica made to win. Throughout, Kaiser makes the case for regulation, arguing that legal oversight of the data industry is not only justifiable but essential to ensuring the long-term safety of our democracy. Targeted includes 20-30 photos.

4 minuti Giacomo Pezzano 2022-10-14T00:00:00+02:00 I tempi che corrono ci sfidano: è possibile (far) pensare in pochi minuti? Questo libro risponde che si può provare a farlo attraverso una cura sperimentale di 42 pillole-concetti, dal dosaggio preciso di 750 parole e da assumere (almeno) una volta al giorno – preferibilmente lontano dai pasti. Con un linguaggio diretto e ironico e uno stile interattivo e originale, 4 minuti affronta temi tradizionali della storia del pensiero e questioni al centro della ricerca filosofica contemporanea, con l'intento di riflettere insieme sulla società, su noi stessi, sul mondo e sulla filosofia. Che cosa sono le ICT? Perché Aristotele era poliamoroso? In che senso siamo degli alieni? È possibile smettere di fumare? Come posso proteggermi dalle truffe filosofiche? Davvero quando parliamo sono solo parole? Che cosa c'è nel mondo là fuori? Quali insegnamenti può darci il traffico urbano? Come si esce da una echo chamber? Sono alcune tra le domande che potrai affrontare in questo libro, prendendoti giusto 4 minuti per pensare.

Viral Video. Content is king, distribution is queen. Social video advertising: discover the most advanced industry techniques to make a Youtube video go viral
Dario Caiazzo 2013-06-24 Viral Video, Content is King, Distribution is Queen is the first publication that examines the techniques and the methodologies to be used to become experts in online advertising, but above all reveals what are the 7 golden rules that you must follow to make a video become viral: to make sure it spreads, it propagate through the network attracting an increasing number of contacts, views and shares. From the choice of content, distribution channel, the right engagement time to reach different audiences to the confidential "Techniques Jedi" and the ingredients of the "Mojito Mix" this book offers five valuable tips for optimizing video distribution and to reach that tipping point beyond which one can speak of viral-hit and interaction between brands, messages, and online and offline public
Viral Video is a user manual for media agencies, clients and creative or just curious who want to understand what are the secrets to promote a branded content on the Internet or to understand the World of Viral Videos.

Il governo dell'economia e la comunicazione ai tempi del Covid. La prospettiva giuridica Antonio Riviezzo 2022-09-27T00:00:00+02:00 Il Volume raccoglie gli atti di un incontro seminariale svoltosi – in modalità a distanza – tra Siena e Sassari nella giornata del 28 maggio 2021 sul tema per eccellenza di questo biennio: la pandemia da Covid-19. L'esame di alcuni profili problematici emersi in occasione dello scoppio della pandemia è stato svolto grazie all'apporto di studiosi di varia formazione. La scelta di una prospettiva multidisciplinare, pur nell'ottica di una riflessione complessiva di impronta prevalentemente giuridica, è attestata innanzitutto dalla scelta di affidare l'introduzione e la conclusione dei lavori, rispettivamente, a uno storico e a un filosofo; così come è frutto di una scelta consapevole quella di una selezione puntiforme delle problematiche giuridiche, che spaziano dal Diritto costituzionale a quello processuale; dal Diritto dell'economia a quello della Comunicazione pubblica; dal Diritto amministrativo sostanziale a quello procedimentale. L'incontro di studi si inserisce all'interno di un progetto più ampio (i seminari seno-turritani), che ambisce a creare una stabile rete di relazione tra gli studiosi dei due Atenei, e in particolare dei due Dipartimenti che hanno animato questa prima iniziativa (il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali dell'Università di Siena e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari).

2084 John C. Lennox 2021-06-23 Vivremo presto una situazione simile al controllo globale del Grande Fratello descritto da George Orwell in "1984"? Non serve essere scienziati per capire come gli effetti della tecnologia riguardino tutti noi, rendendoci, di fatto, spettatori di una realtà in continua evoluzione che ci incuriosisce, ma che resta imprevedibile nei suoi effetti futuri. Il matematico, filosofo e autore best seller John C. Lennox esamina le implicazioni più profonde alla base dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, dei sistemi di sorveglianza e della cibernetica da un'inedita prospettiva teologica e spirituale. Alla luce del messaggio di Gesù e delle profezie bibliche, il professor Lennox affronta, con rigore ed equilibrio, il pensiero e le opere di intellettuali che escludono Dio dal passato e dal futuro dell'umanità. 2084 mostra come la visione cristiana del mondo, correttamente compresa, può fornire vere risposte in una società che sta cambiando profondamente.

Ethics Gym Mariagrazia Villa 2022-10-07T00:00:00+02:00 28.32

Terra perduta Terra ritrovata Giuseppe Deiana 2022-07-04T00:00:00+02:00 Le ragioni della Costituzione della Terra stanno nella necessità di affrontare risolvere le sfide globali in atto che espongono l'umanità ai gravi rischi dovuti ai poteri selvaggi del mercato globale, causa di catastrofi e pandemie planetarie ("crimini di sistema": riscaldamento climatico e ambiente degradato, guerre, produzione di armi e riarmo atomico, fame, malattie e diritto alla salute, migrazioni di massa, crimine organizzato e terrorismo internazionale): problemi irrisolti, rispetto alle quali le istituzioni internazionali vigenti (a cominciare dall'ONU, esposta al declino) risultano assolutamente limitate e insufficienti essendo espressione della crisi della democrazia sul piano

mondiale. La risposta possibile, come alternativa realistica e adeguata, sta nella capacità di andare oltre ed espandere universalmente i poteri degli Stati nazionali a favore di poteri sovrastatali e globali, sia pubblici che privati, creando una Costituzione mondiale, come legge fondamentale della Federazione della Terra e unità di misura di un mondo globalizzato.

Lo stato dell'arte del pubblico Gloria Bovio 2021-01-14T00:00:00+01:00 Come si è evoluto nel tempo il ruolo dello spettatore? Esiste un pubblico dell'arte e della cultura contemporanea? Gli atteggiamenti del pubblico delle arti sono espressione diretta del nostro tempo, in cui partecipazione, protagonismo e autorialità sono solo alcuni dei caratteri che testimoniano una trasformazione sempre in corso. Il rapporto dello spettatore con le espressioni dell'arte contemporanea, analizzato secondo un approccio multidisciplinare che si fonda sugli studi della sociologia, della filosofia, dell'economia della cultura, della critica e storia dell'arte, diventa lo specchio privilegiato dell'evoluzione del legame tra l'opera e il suo destinatario. Attraverso un percorso di analisi del pubblico e dell'ambiente sociale che lo esprime siamo accompagnati a scoprire un inedito punto di vista sulla fruizione delle arti.

Vite lavorate Cristina Morini 2022-02-20T00:00:00+01:00 Questo libro sviluppa una riflessione che ha preso le mosse nell'era precaria della femminilizzazione del lavoro. Dopo una pandemia che ha reso evidente l'incompatibilità tra il capitalismo e il vivente, è necessario un aggiornamento sulla situazione del lavoro contemporaneo delle donne. Da lavoro precario, lavoro "ombra" a lavoro involontario. Da riproduzione gratuita a produzione sociale gratuita. Da un'economia libidinale a un'economia dell'interiorità, attraverso forme di dipendenza e di rapina dell'attenzione. Mentre aumentano i profitti e la povertà cresce, che fine fanno le vite, le relazioni, l'amore? Possono i nostri corpi indicarci come resistere alla smaterializzazione imposta dalla digitalizzazione, dalla paura, dal narcisismo imperante?

aut aut 392 AA.VV. 2022-03-31 Gli algoritmi che già popolano in modo pervasivo il nostro quotidiano orientano esperienze, comportamenti, decisioni, opinioni. Quali sono gli scenari che l'Intelligenza artificiale può dischiudere per il futuro? I contributi del fascicolo riflettono sulle incognite di questo dispositivo, chiamando in causa il potere, la democrazia, il capitalismo. Ma anche la formazione, l'etica, la psicologia, le neuroscienze, la linguistica. E la stessa idea di umanità.

Digital Services in Crisis, Disaster, and Emergency Situations Oliveira, Lídia 2021-01-29 The contemporary world is characterized by the massive use of digital communication platforms and services that allow people to stay in touch with each other and their organizations. On the other hand, it is also a world with great challenges in terms of crisis, disaster, and emergency situations of various kinds. Thus, it is crucial to understand the role of digital platforms/services in the context of crisis, disaster, and emergency situations. *Digital Services in Crisis, Disaster, and Emergency Situations* presents recent studies on crisis, disaster, and emergency situations in which

digital technologies are considered as a key mediator. Featuring multi- and interdisciplinary research findings, this comprehensive reference work highlights the relevance of society's digitization and its usefulness and contribution to the different phases and types of risk scenarios. Thus, the book investigates the design of digital services that are specifically developed for use in crisis situations and examines services such as online social networks that can be used for communication purposes in emergency events. Highlighting themes that include crisis management communication, risk monitoring, digital crisis intervention, and smartphone applications, this book is of particular use to governments, institutions, corporations, and professionals who deal with crisis, disaster, and emergency scenarios, as well as researchers, academicians, and students working in fields such as communications, multimedia, sociology, political science, and engineering.

Contro la sinistra neoliberale Sahra Wagenknecht 2022-05-26T00:00:00+02:00
Sahra Wagenknecht è stata la leader del gruppo parlamentare del principale partito della sinistra radicale tedesca, Die Linke, dal 2015 al 2019, ottenendo più del 9% dei voti alle elezioni del 2017. Si è dimessa due anni dopo, ufficialmente per ragioni di stress. Ma sono in molti a sospettare che la sua decisione sia stata motivata dal progressivo scivolamento del suo partito verso quella forma di "neoliberismo progressista" che ormai sembra aver contagiato tutte le sinistre occidentali e che, secondo Wagenknecht, rischia di rappresentare la pietra tombale per la sinistra (per la cronaca, nelle elezioni del 2021, il partito, ora nelle mani della corrente liberal-progressista, ha dimezzato i suoi voti: il peggior risultato di sempre). Proprio a questa deriva della sinistra è dedicato il nuovo libro-manifesto di Wagenknecht. La sinistra contemporanea occidentale – denuncia l'autrice – ha ormai buttato nella pattumiera della Storia nozioni quali la lotta di classe e la lotta alle disuguaglianze per diventare una "sinistra alla moda": uno stile di vita appannaggio di una ristretta élite – rappresentata dal nuovo ceto medio dei laureati delle grandi città – e ispirato ai dogmi del cosmopolitismo, del globalismo, dell'europesismo, del multiculturalismo, dell'ambientalismo, dell'identitarismo e del politicamente corretto. Una élite che non ha nulla da dire sull'impoverimento della classe media e sullo sfruttamento dei lavoratori, che non solo promuove gli interessi dei vincitori della globalizzazione, ma disprezza apertamente i vinti, ossia le classi popolari e i loro valori, accusati di essere fascisti, razzisti, retrogradi, sessisti, nazionalisti, populistici. Una élite sempre più ristretta in termini elettorali, ma che nondimeno esercita una fortissima egemonia sui media e sul mondo della cultura. In opposizione a questa sinistra per pochi privilegiati, Sahra Wagenknecht delinea una visione radicalmente alternativa, per una sinistra che sia in grado di tornare a rappresentare e a parlare alle classi popolari: un controprogramma fondato su valori non individualistici ma comunitari – tra cui concetti aborriti dai progressisti contemporanei come patria, comunità, appartenenza –, capaci di definire l'identità, non più di una minoranza intellettualista, ma di una maggioranza fatta di individui concreti. E gettare così le basi per la creazione di una società più giusta. «Questo libro esce in un clima politico in cui la cancel culture ha sostituito i confronti leali. Lo faccio sapendo che

potrei finire cancellata anch'io. In fondo però Dante, nella Divina Commedia, a quelli che in tempi di profondi mutamenti si "astengono", agli "ignavi", ha riservato proprio il livello più basso dell'Inferno...».

La dittatura dell'economia Papa Francesco 2020-03-16 «Così come il comandamento "non uccidere" pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire "no a un'economia dell'esclusione e della inequità". Questa economia uccide». Il saggio – a cura di Ugo Mattei e introdotto dalle parole di Luigi Ciotti – raccoglie alcuni tra i più attuali e importanti discorsi di Papa Francesco sul nostro tempo. Globalizzazione, lavoro, economia, capitalismo, vite ai margini della società, ecologia e cura del pianeta Terra. Un grido d'allarme, contro l'economia che ci sovrasta, per affermare la difesa dell'umanità e del suo futuro.

Filosofia del digitale AA. VV. 2020-09-29T00:00:00+02:00 La cifra della "rivoluzione digitale" non sta semplicemente nel promuovere grandi cambiamenti, bensì nell'aprire a inedite concezioni del mondo e dell'essere umano. La sfida intellettuale e scientifica alla base di questo volume è, dunque, indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali (reti telematiche, piattaforme, intelligenza artificiale, big data, Internet delle cose, realtà virtuale ecc.) adottando una prospettiva critica e globale. Ciò corrisponde a superare una visione "tecnocentrica", che troppo spesso si focalizza sul potenziale delle tecnologie sottovalutando il contesto culturale, sociale e politico, oltre che i valori e i modelli ideali degli individui e delle comunità con cui le innovazioni si devono necessariamente confrontare. I contributi all'interno di questo volume esaminano, con gli strumenti tipici delle discipline umanistiche, le diverse modalità in cui gli esseri umani possono rapportarsi al digitale, modificando se stessi e le tecnologie in un intreccio di azioni e retroazioni dinamiche e complesse.

La società della mercificazione e della sorveglianza: dalla persona ai dati Roberto Caso 2021-03-08 La finalità di questo testo è di aiutare gli studenti a maturare, attraverso l'apprendimento basato sul metodo casistico-problematico, una propria riflessione critica sull'evoluzione dei diritti (o del diritto) della personalità. In una società in cui la mercificazione e la datificazione si associano alla sorveglianza e quest'ultima diventa pervasiva si moltiplicano le minacce alla persona nelle sue dimensioni individuale e collettiva. In gioco è la tenuta delle società democratiche. In che misura il diritto civile (il diritto dei privati) può contribuire a contrastare o ad assecondare queste minacce? Alcune risposte parziali dovrebbero emergere nella parte quarta del libro.

Shockdown AA. VV. 2021-04-08T00:00:00+02:00 Già dalle prime settimane di diffusione della pandemia, nel marzo 2020, era evidente che quello che stavamo vivendo fosse un evento di portata eccezionale, una sorta di grande esperimento sociale che avrebbe modificato qualsiasi campo della vita quotidiana, costringendoci a ripensare alcuni perimetri cognitivi ed esperienziali, oltre che fisici, entro i quali opera la nostra vita. Questo è valso anche per chi fa

ricerca. Shockdown nasce come tentativo di ripensare al lavoro del sociologo, al suo modo di osservare il mondo e a come alcuni dei paradigmi utilizzati possano essere messi in discussione dalle ricadute che la pandemia ha prodotto e produrrà ancora. Il libro offre un percorso di cartografia del territorio pandemico che mette in discussione le attuali mappe su media, cultura e comunicazione. Nel farlo ridisegna con sguardo rinnovato i rilievi della ricerca, avvalendosi dei contributi di diverse generazioni di ricercatori, scelti tra i nomi rilevanti del panorama nazionale nell'ambito della sociologia dei media e della cultura. Il lavoro ha preso forma a ridosso del lockdown come appello che i curatori di questo volume hanno lanciato tra colleghe e colleghi attraverso la rivista "Mediascapes Journal", per poi trasformarsi, in una fase successiva di metabolizzazione del vissuto pandemico, in un insieme di saggi organizzati attorno a quattro mappe di orientamento: costruzione del discorso pandemico; immaginario pandemico; mutamenti virali; infodemia e pandemic politics.

Nel centro del quadro Bruno Di Marino 2021-05-27T00:00:00+02:00 Immergersi nell'opera d'arte è un procedimento tipico dell'analisi estetica, ma costituisce oggi una condizione usuale della fruizione dei nuovi media: dall'installazione multimediale e interattiva alla realtà aumentata fino alla realtà virtuale. Questo saggio, suddiviso in una quindicina di paragrafi circa, tenta di tracciare da diverse prospettive (storica, filosofica, iconologica, sociologica) le linee principali di una teoria dell'immersività e, al tempo stesso, di rileggere alcuni momenti della storia dell'arte mostrando come il coinvolgimento dello spettatore – fisico, sensoriale ed emotivo – sia sempre stato al centro dell'esperienza estetica, ben prima che i futuristi lanciassero, nel loro Manifesto tecnico della pittura del 1910, l'idea di porre "lo spettatore nel centro del quadro".